Premio Ugo Betti per i giovani
EDIZIONE 2022

Scuola Primaria UGO BETTI Plesso ‘‘Betti’’ CAMERINO
Classe 4^A

Insegnante Viviana Viviani

Camerino meraviglia

Cara Camerino siamo qui per raccontarti
Meglio più da vicino conoscerti

Tu ci mostri fantastici colori
A volte anche strani rumori

Ogni tanto tra la nebbia ti si intravede
Ed è una gioia quando succede

Sei lì sulla collina e sembra che dormi
Circondata da montagne enormi

Il tuo profilo appare sublime
Come il volo di un'aquila tra le alte cime

Sei su un cocuzzolo isolata
Ma da tutti tanto amata

Alle tue spalle ci sono i monti
Che ci regalano magnifici tramonti

Camerino e il suo bel paesaggio
Danno forza, vita e coraggio

Da lontano si nota una chiesa
Come se fosse lì per sorpresa

Spicca dai tetti un campanile
Con la sua linea lunga e gentile

Tu sei una città solitaria
Ma con una storia straordinaria

Camerino è una vera meraviglia
La bellezza la mente scompiglia

Camerino vista da fuori le sue mura

Ugo Betti abbraccia le mura della sua Camerino,
lo scrittore ha dato il nome anche alla nostra scuola

Dentro le tue mura

Là dove giocavamo spensierati
all'ombra di antiche mura ora
nessuno può entrare ma solo uscire

Là dove andavamo felici a scuola
ora c'è buio e freddo e non rimane
che un lontano ricordo

Là dove passeggiavamo in allegra
compagnia oggi vi regna solitudine
e abbandono

Le case e le torri ferite piangono
anche nei giorni di festa

Di notte le luci della città
illuminano se stesse e sentono la
mancanza di chi non vi abita più

Solo l'eco di solitari lavori ci regala
gioia e la speranza di rivedere la
nostra città più bella di prima

Prima del terremoto passeggiavamo al centro di Camerino, era divertente incontrarsi con gli amici per andare a giocare ai giardini dell’antica Rocca Borgesca e in piazza Cavour

Dentro le mura della
città anche la sua casa

Ugo Betti è presente nei giardini della Rocca, è con noi non solo a scuola ma anche fra i nostri giochi

Intorno a te

Intorno a te si adagiano campi arati
Come se qualcuno li avesse disegnati

Guardandoti dalla finestra mi rapiscono i tuoi colori
I campi sembrano disegnati da mille pittori

Sei bella adagiata su quella collina
mi innamoro di te ogni mattina

Sei la mia città proibita
la mia mente resta smarrita

Ti vedo così in lontananza
Ti osservo con tanta speranza

In passato sei stata una stella
Protetta da cinque porte eri la più bella

Nessuno ti poteva toccare
Da quelle porte non potevano entrare

Il nemico dall'abisso è arrivato
Quelle porte non ti hanno salvato

Voglio camminar di nuovo nei tuoi vicoli
Protetti e sicuri senza più pericoli

Solo il silenzio da lontano si sente
che ti avvolge in una calma apparente

Quando Camerino è innevata, sembra di essere dentro un quadro fantastico

Le tue porte ti proteggevano

Il tema dato in consegna nel bando del concorso è stato rielaborato dagli alunni suddividendo l'articolo del giornale scritto da Betti, in varie parti, in ognuna di esse è stato individuato un elemento particolare che poi è stato sviluppato attraverso la loro creatività e fantasia poetica realizzando testi ed immagini pittoriche, secondo la metodologia del lavoro di gruppo. I disegni sono solo a scopo di corredo dei testi scritti che hanno la priorità nella selezione della giuria.

Classe 4^A Betti

Accaramboni Filippo
Aquili Alessandro
Galatolo Carlotta
Lucarelli Cesare
Lucarini Diego
Maccari Miriam
Matteucci Lorenzo
Micarelli Andrea
Mogavero Gabriele
Montaruli Saverio
Mosciatti Linda
Pallotta Jacopo
Quacquarini Ambra
Sabbatini Beatrice
Sargenti Sofia
Zamponi Pietro

Insegnante Viviana Viviani